

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 ottobre 2018, n. G13591

Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Lazio - Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" – Ricognizione e riesame delle attività svolte dalla Città metropolitana di Roma Capitale, dalle Province di Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti nell'attuazione degli interventi relativi ai "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale" nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Annualità 2015/2016 - 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019 (limitatamente alle attività svolte nel periodo intercorso dall'avvio delle attività, alla formale attribuzione agli stessi Enti delle funzioni rispettivamente di Organismo Intermedio e di SRA/Beneficiari).

OGGETTO: Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Lazio - Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" – Ricognizione e riesame delle attività svolte dalla Città metropolitana di Roma Capitale, dalle Province di Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti nell'attuazione degli interventi relativi ai "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale" nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Annualità 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019 (limitatamente alle attività svolte nel periodo intercorso dall'avvio delle attività, alla formale attribuzione agli stessi Enti delle funzioni rispettivamente di Organismo Intermedio e di SRA/Beneficiari).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 18 "Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14/10/2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 306 del 19/06/2018 "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Determinazione Dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

VISTI, inoltre:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- la comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- il documento "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014/2020 - Rif. Ares (2012) 1326063 - del 9 novembre 2012, che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014/2020;
- l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;

- il Documento del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del 27 dicembre 2012 “Fondi comunitari, metodi e obiettivi per un uso efficace nel 2014-2020”;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall’Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che, tra l’altro, stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, tra l’altro, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d’azione comune, le relazioni di attuazione relative all’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la

metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTI, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- la Direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della “Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)”, aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. R00002 del 08/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 2 del 10 aprile 2014 “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono state adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- la Decisione n. C(2014) 9799 della Commissione Europea del 12 dicembre 2014, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regione Lazio FSE 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 “Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- la Direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. R00004 del 7 agosto 2013, inerente all'istituzione della “Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)”, come aggiornata e integrata dalla direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. R00002 dell'8 aprile 2015;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;

- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05903 del 15 maggio 2015 “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3 settembre 2015 “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 “Approvazione del Documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28 luglio 2017, recante modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 “Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018 concernente la modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16/10/2018 concernente la modifica del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017;

VISTI, anche:

- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2002, n. 776 recante “Assegnazione agli enti destinatari delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, ai sensi dell'art. 192 della legge 14/99 sul decentramento amministrativo, relativamente alle materie della formazione professionale, attribuita alle Province ai sensi degli articoli 157 e 159 della legge regionale 14/99 e dei cantieri scuola –lavoro, attribuita alle Province ai sensi dell'art. 162 della stessa legge”;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e, in particolare, l'articolo 1, commi 44, 85 e 86, che disciplinano rispettivamente, le funzioni fondamentali delle province, le ulteriori funzioni

- fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri e le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, recante “Criteri per l’individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l’esercizio delle funzioni provinciali”;
 - la Legge 23 dicembre 2014, n.190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;
 - la Deliberazione del 7 ottobre 2014 n. 647, con la quale la Giunta Regionale ha istituito l’Osservatorio regionale per l’attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56;
 - il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;
 - il D.M. del 14 settembre 2015, recante “Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli Enti di Area vasta dichiarato in soprannumero, della croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale”;
 - la Circolare 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie;
 - l’Accordo per la ricollocazione del personale degli enti di area vasta e della Città Metropolitana di Roma Capitale sottoscritto in data 2 novembre 2015 tra la Regione Lazio, la Città metropolitana di Roma Capitale, le Province del Lazio e le Organizzazioni Sindacali, nell’ambito delle attività dell’Osservatorio regionale e nelle more dell’approvazione della Legge Regionale di conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale e di riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale;
 - l’Accordo del 2 novembre 2015 secondo cui si concorda:
 - che il personale soprannumerario degli Enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma Capitale da ricollocare sarebbe stato definito sulla base di elenchi predisposti sulla scorta dei relativi profili professionali e posizioni economiche allegate all’accordo;
 - che la Regione Lazio avrebbe attuato le procedure per la ricollocazione diretta, con conseguente inquadramento nei ruoli regionali, del personale individuato negli elenchi, con decorrenza 1° gennaio 2016;
 - che la ricollocazione diretta presso la Regione Lazio e gli enti Pubblici non economici dipendenti dalla medesima, del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma Capitale addetti alle funzioni non fondamentali, sarebbe avvenuta sulla base degli indirizzi previsti dall’articolo 3 comma 1, del citato D.M. del 14 settembre 2015;
 - la ricollocazione diretta anche del personale degli Enti di Area Vasta, addetto alle funzioni amministrative di competenza della Regione, delegate alle province ai sensi della Legge Regionale n. 14/1999, inserito nei relativi elenchi;
 - la Deliberazione del 18 dicembre 2015 n. 744, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il rimborso alla Città Metropolitana di Roma capitale e agli Enti di Area Vasta della Provincia di Frosinone, Provincia di Latina, Provincia di Rieti e Provincia di Viterbo degli oneri sostenuti nell’anno 2015 e relativi alle spese di personale collocato in soprannumero in quanto non addetto alle funzioni fondamentali;
 - la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”, con particolare riguardo all’articolo 7, recante “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma Capitale, della Città

- metropolitana di Roma Capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale”, i cui commi, di seguito riproposti, prevedono che:
2. *“Le funzioni non fondamentali in materia di servizi sociali e istruzione scolastica, formazione professionale, servizi e politiche attive per il lavoro, agricoltura, ivi inclusa caccia e pesca, sanità veterinaria, turismo, beni, servizi e attività culturali e viabilità, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province alla data di entrata in vigore della presente legge e non riconferite nei commi da 3 a 7, sono esercitate dalla Regione, anche mediante forme di delega, avvalimento e convenzione nelle quali sono individuate le risorse finanziarie necessarie a garantire le spese per il personale nonché le spese per il funzionamento degli uffici e dei beni mobili strumentali allo svolgimento della funzione amministrativa”, salvo il conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo a Roma Capitale e ai comuni;*
 8. *“La Giunta regionale, sentite la Commissione consiliare competente e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nonché previa verifica con la Città metropolitana di Roma capitale e le province interessate, individua con propria deliberazione, da adottarsi entro il termine tassativo di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura regionale subentrante nell’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, le risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali connesse all’esercizio degli stessi, nonché gli enti pubblici dipendenti cui sono assegnate le risorse umane in soprannumero. Le risorse di cui al primo periodo sono assegnate nel rispetto dei seguenti criteri: a) individuazione del personale delle province con rapporto di lavoro a tempo indeterminato da trasferire ai sensi dell’articolo 1, comma 89, della l. 56/2014, secondo i criteri previsti dall’articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2014”; “b) individuazione dei beni mobili e immobili sulla base degli inventari provinciali trasmessi in attuazione di quanto previsto dall’articolo 2, comma 2, del D.P.C.M. 26 settembre 2014”;*
 10. *“La Regione subentra nell’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della giunta regionale di cui al comma 8. Fino alla data di subentro, le funzioni oggetto di trasferimento ai sensi del presente articolo continuano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e delle province, ai sensi dell’articolo 1, comma 89, della legge n. 56/2014 e dell’articolo 7, comma 2, del D.P.C.M. 26 settembre 2014”;*
 13. *“Entro il termine di cui al comma 8, sono consegnati a ciascun ente subentrante interessato, con appositi elenchi, gli atti concernenti le funzioni e i compiti amministrativi da esercitare, relativi a procedimenti in corso, ad eccezione di quelli che abbiano comportato assunzione di impegno di spesa a carico del bilancio regionale per l’esercizio finanziario in corso alla data del predetto termine”;*
 14. *“Sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con il presente articolo”;*
 15. *Resta fermo quanto stabilito dall’Accordo per la ricollocazione del personale degli enti di Area Vasta e della Città metropolitana di Roma Capitale sottoscritto nell’ambito dell’Osservatorio regionale in data 2 novembre 2015;*
 - la Legge Regionale 25 febbraio 1992, n. 23, "Ordinamento della formazione professionale";
 - la Legge Regionale 20 aprile 2015, n. 5, “Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale”;
 - il Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;
 - il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.”;
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112,

- convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - l’Intesa, ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, raggiunta in Conferenza unificata nella seduta del 16 dicembre 2010 sulle "Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi dell’articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40”;
 - l’Accordo del 27/07/2011, siglato tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell’articolo 18 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
 - l’Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011. Accordo ai sensi dell’articolo 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;
 - il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
 - il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente “Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014”;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 363 dell’08/08/2011- Percorsi triennali di IeFP Sistema di finanziamento e piano di riparto delle risorse finanziarie da erogare alle Province per l’anno scolastico e formativo 2011-2012;
 - le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 346/2015, n. 608/2015, n. 409/2016, n. 475/2016, n. 547/2017, che nelle more del perfezionamento del processo di riallocazione delle competenze alle Amministrazioni delle Aree Vaste e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, hanno approvato i Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018, prevedendo l’assegnazione ai predetti Enti delle risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività relative ai percorsi triennali (IeFP) e ai percorsi per i disabili;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 475 “Modifica DGR 409/2016 concernente: "Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017" – Rimodulazione dell’imputazione delle risorse regionali a valere sul capitolo F21900;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2016, recante "Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
 - il Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l’attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 10/05/2016 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";
- la Determinazione Dirigenziale G01341 19/02/2016 Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014;
- la Determinazione Dirigenziale n. G15575 del 21/12/2016 "Approvazione del "Documento Tecnico per l'adeguamento delle Modalità di Rendicontazione dei Percorsi Triennali Iefp". Modifiche alle Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, approvate con DGR 649/2011, così come modificate con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014 e determinazione n. G01341 del 19 febbraio 2016";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 29 settembre 2016 concernente "Articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" - per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale - Approvazione: criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e Schema convenzione";
- l'art. 5 del suddetto schema di convenzione, approvato con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 29 settembre 2016, laddove dispone che "Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio ed ADG e della Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/ Frosinone/ Latina/ Viterbo";
- la Determinazione Dirigenziale n. G12329 del 3 ottobre 2018 "Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Lazio - Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" – Individuazione delle Strutture Regionali Attuatrici – SRA e approvazione del documento "Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA", dello Schema di convenzione con la SRA Direzione Regionale per l'Inclusione sociale e dello Schema di convenzione con le SRA/Beneficiario Provincia di Latina, Provincia di Viterbo, Provincia di Frosinone, Provincia di Rieti;
- le Convenzioni di cui alla predetta Determinazione Dirigenziale n. G12329 del 3 ottobre 2018 tra l'Autorità di Gestione e le SRA/Beneficiario Provincia di Latina, Provincia di Viterbo, Provincia di Frosinone, Provincia di Rieti, stipulate rispettivamente in data 8 ottobre 2018, 11 ottobre 2018, 9 ottobre 2018, 8 ottobre 2018;
- la nota prot. n. 0543095 del 10/09/2018 con la quale è stato avviato il processo di individuazione dell'Organismo Intermedio Città metropolitana di Roma Capitale;

CONSIDERATO che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, dispone che l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- ai sensi del vigente Regolamento Regionale 6 settembre 2002, e s.m.i. "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio dell'Assessorato Formazione, Diritto allo Studio, Università e Ricerca, Attuazione del Programma della Regione Lazio rappresenta l'Autorità di Gestione del Programma operativo regionale finanziato con il FSE e, in tale ambito, svolge le attività previste dai Regolamenti UE riguardo alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e

- controllo delle risorse del Fondo e dei relativi cofinanziamenti;
- le funzioni di Autorità di Gestione sono state assegnate alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio;
- le funzioni di Autorità di Certificazione sono state assegnate Direzione regionale “Direzione Regionale Programmazione Economica”;
- le funzioni di Autorità di Audit sono assegnate alla Direzione Regionale “Audit FESR, FSE e FEASR e controllo interno”;
- la Direzione Regionale Lavoro assume le funzioni di Organismo Intermedio;
- la Società Consortile ASS.FOR.SEO a r.l. assume le funzioni di Organismo Intermedio (Sovvenzione Globale);
- la Direzione Regionale per l'Inclusione sociale assume le funzioni di SRA;
- le Province di Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti assumono le funzioni di SRA/Beneficiari;
- la Città metropolitana di Roma Capitale sarà individuata come Organismo Intermedio e che con nota prot. n. 0543095 del 10/09/2018 è stato avviato il processo di individuazione dello stesso;

CONSIDERATO che:

- per gli interventi realizzati in esecuzione ai “Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale” nell’ambito del POR FSE 2014-2020, relativi alle annualità 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019, le Province predette e la Città Metropolitana di Roma Capitale, in adempimento agli atti sopra citati, hanno assunto il ruolo di strutture di gestione, in virtù delle funzioni loro attribuite dalla Legge Regionale del 31 dicembre 2015, n. 17;
- nel ruolo di strutture di gestione le stesse hanno svolto funzioni e compiti di mera gestione amministrativa degli interventi (che prevedono attività sia di gestione che di controllo documentale afferente alle operazioni), rimanendo in ogni caso in capo all’Autorità di Gestione i compiti relativi al controllo di primo livello delle operazioni, non configurando, tale assetto organizzativo delle Province e della Città metropolitana di Roma Capitale, una delega di funzioni ai sensi dell’art. 123 c6 del Reg.(UE) 1303/2013;
- le Province e la Città metropolitana di Roma Capitale, hanno pertanto provveduto a svolgere il primo controllo documentale e ad erogare sia gli anticipi che il saldo dovuto ai soggetti beneficiari, in adempimento a quanto previsto nelle Convenzioni di riferimento, al fine di salvaguardare l’esigenza di erogazione del Servizio (attività IeFp) a favore dei destinatari; ciò in considerazione del fatto che i fondi sono destinati comunque a soggetti accreditati per le specifiche attività che hanno un elevato grado di affidabilità nella fase di realizzazione e chiusura dei progetti e che, inoltre, nella maggior parte dei casi, risultano attuatori anche di altre operazioni su cui, ove necessario, possono essere operate eventuali compensazioni nel caso di tagli ulteriori da parte dell’Autorità di Gestione in fase di controllo di primo livello;
- l’Autorità di Gestione svolge un ruolo di supervisione volto ad accertare la correttezza delle procedure adottate dai sopra citati Enti, rispetto alle disposizioni contenute nel quadro del Si.Ge.Co., del POR FSE 2014-2020, nei Manuali e nelle Circolari e disposizioni attuative dalla stessa adottate;
- l’Autorità di Gestione, tramite la propria Struttura di Controllo, a norma dell’articolo 125, paragrafo 5, del Reg.(UE) 1303/2013, effettua le verifiche di gestione che comprendono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni;

RITENUTO opportuno procedere ad un riesame ed un’analitica ricognizione delle attività svolte dalla Città metropolitana di Roma Capitale, per la realizzazione degli interventi effettuati nell’ambito dei “Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale” del POR FSE 2014-2020, relativi alle annualità 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

(limitatamente alle attività svolte nel periodo intercorso dall'avvio delle attività, alla formale attribuzione allo stesso Ente delle funzioni di Organismo Intermedio);

RITENUTO opportuno procedere ad un riesame ed un'analitica ricognizione delle attività svolte dalle sopracitate Province, per la realizzazione degli interventi effettuati nell'ambito dei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale" del POR FSE 2014-2020, relativi alle annualità 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019 (limitatamente alle attività svolte nel periodo intercorso dall'avvio delle attività, alla formale attribuzione alle stesse delle funzioni di SRA/Beneficiari);

RITENUTO opportuno organizzare la suddetta attività di riesame, degli interventi sopra citati, prevedendo opportuni Controlli di primo livello ex post (che saranno effettuati dalla Struttura di Controllo dell' Autorità di Gestione), da realizzarsi on desk e/o in loco, sul 100% dei progetti, nel corso dei quali si procederà a verificare sia gli aspetti procedurali che di coerenza della spesa, alla luce delle disposizioni normative UE, nazionali e regionali, degli obblighi e degli adempimenti previsti dal Si.Ge.Co., dal Manuale delle Procedure dell'AdG/OOII e dalle Determinazioni Dirigenziali n. B06163 del 17/09/2012, n. G01341 del 19/02/2016 e n. G15575 del 21/12/2016;

RITENUTO opportuno, per la fattispecie in esame, non procedere ad inserire nei rendiconti di spesa dell'Autorità di Gestione all'Autorità di Certificazione gli importi afferenti alle procedure sopra riepilogate, fintanto che i relativi processi di riesame non saranno ultimati;

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020, con successivo/i atto/i monocratico/i procederà, al termine del riesame, all'approvazione degli esiti dello stesso, garantendo pertanto che il processo di gestione amministrativa svolto dalle Province e dalla Città metropolitana di Roma Capitale, nelle more della definizione delle funzioni ad esse assegnate, sia stato eseguito secondo un principio di sana gestione finanziaria;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa:

- di procedere, tramite la Struttura di Controllo dell' Autorità di Gestione, ad un riesame ed un'analitica ricognizione delle attività svolte dalla Città metropolitana di Roma Capitale, per la realizzazione degli interventi effettuati nell'ambito dei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale" del POR FSE 2014-2020, relativi alle annualità 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019 (limitatamente alle attività svolte nel periodo intercorso dall'avvio delle attività, alla formale attribuzione allo stesso Ente delle funzioni di Organismo Intermedio);
- di procedere, tramite la Struttura di Controllo dell'Autorità di Gestione, ad un riesame ed un'analitica ricognizione delle attività svolte dalle Province di Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti, per la realizzazione degli interventi effettuati nell'ambito dei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale" del POR FSE 2014-2020, relativi alle annualità 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019 (limitatamente alle attività svolte nel periodo intercorso dall'avvio delle attività, alla formale attribuzione alle stesse delle funzioni di SRA/Beneficiari);
- di non procedere, per la fattispecie in esame, ad inserire nei rendiconti di spesa dell'Autorità

di Gestione all'Autorità di Certificazione gli importi afferenti alle procedure sopra riepilogate, fintanto che i relativi processi di riesame non saranno ultimati;

- di prevedere che l'Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020, con successivo/i atto/i monocratico/i procederà, al termine del riesame, all'approvazione degli esiti dello stesso, garantendo pertanto che tutto il processo di gestione amministrativa svolto dalle Province di Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti e dalla Città metropolitana di Roma Capitale, nelle more della definizione delle funzioni ad esse assegnate, sia stato eseguito secondo un principio di sana gestione finanziaria.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui istituzionali www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it.

La Direttrice
AdG POR Lazio FSE
Avv. Elisabetta Longo